

BOOK BLOC
Le voci della protesta, da Omero a Wu Ming
a cura di Michela Carpi
Lantana

Hanno sfilato in piazza, contrapponendosi colorate, fragili ed eloquenti alle barriere arcigne e mute alzate di qua e di là dell'Atlantico dalle forze dell'ordine ad argine dei cortei di chi ha più di una ragione per protestare contro gli effetti del capitalismo da rapina e delle politiche di austerità ad oltranza.

Testuggini di titoli estrapolati dalla biblioteca universale di ogni epoca ed esibiti per rivendicare i sacrosanti diritti alla libertà di parola, al lavoro e al futuro di quel 99% della popolazione sottomessa alle volontà del restante 1%.

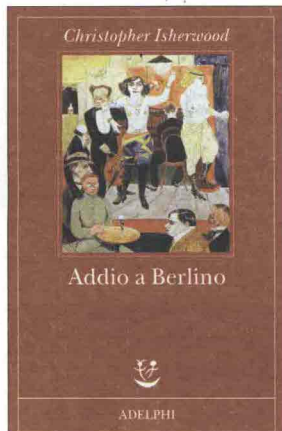
Ecco il primo catalogo ragionato dei *Book Bloc*, l'antologia di libri ed autori - con tanto di sinottici rimandi al cinema, alla musica e al mondo dei fumetti - così com'è stato possibile raccogliere e selezionare dalle immagini delle manifestazioni di piazza che in questi ultimi anni sono circolate sui giornali e sul web.

Pillole di romanzi, raccolte di poesia, saggi filosofici e scientifici per scongiurare il dilagare di infezioni che si chiamano povertà, sopruso, ignoranza e totalitarismo.

Elio Bussolino

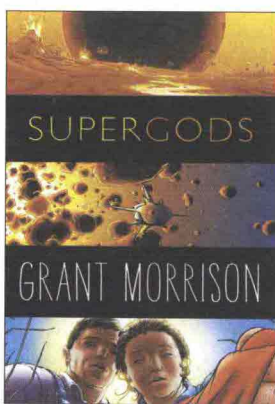
CHRISTOPHER ISHERWOOD
Addio a Berlino

Adelphi
È finalmente tornato in libreria, con una nuova traduzione di Laura Nouljan, uno dei libri che ha segnato



sicuramente un'epoca, che è riuscito a immortalare gli anni della Repubblica di Weimar tra spettacoli e caffè, tra pensioni e le rivolte in piazza. Personaggi come Otto, Natalia Landauer e Sally Bowles sono rimasti indimenticati anche grazie ai vari adattamenti che sono seguiti: una commedia, un film, un musical e ancora un film del 1972, il famoso *Cabaret*, di Bob Fosse con Liza Minelli. Isherwood è riuscito a dare testimonianza di un periodo pieno di fascino e allo stesso tempo ci permette di intravedere quella che sarà una delle grandi catastrofi della storia: l'ascesa del fascismo. Sempre, come dice il suo alter ego, pensando di essere "una macchina fotografica con l'obiettivo aperto".

Enzo Rammairone

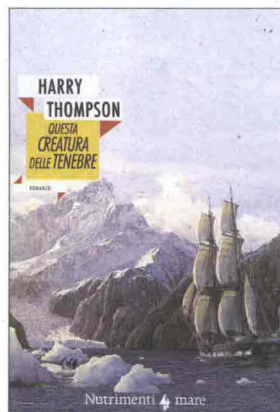


GRANT MORRISON
Supergods

Bao Publishing
Memoir, autobiografia, ma anche riflessione magico-filosofica, racconto storico e mini-enciclopedia, il libro di Morrison si interroga sul

concetto di supereroe e ne ripercorre le articolatissime vicissitudini dal 1938 (anno di pubblicazione del primo albetto di Action Comics) ad oggi, stratificando analisi colte, brandelli di vita vissuta e sottili interpretazioni sociologiche, che fanno risuonare il fumetto supereroistico attraverso le sue connessioni con la musica pop, la moda, il cinema, il costume, la politica, degli ultimi settant'anni. Fornendo una pletora di esempi d'approccio e testimonianze, l'autore di serie-capolavoro conclamate come *Doom Patrol*, *Invisibles* e *Animal Man*, scrive un libro ispirato e bellissimo, che si legge tutto d'un fiato, come un romanzo insieme d'avventura e di formazione.

Francesco Giordani



HARRY THOMPSON
Questa creatura delle tenebre

Nutrimenti
Documentato e preciso come un memoriale, profondo come un saggio di filosofia, appassionante ed epico come un romanzo storico di largo respiro *Questa creatura delle tenebre* è il minuzioso racconto delle infinite peripezie intorno al mondo del brigantino più famoso della storia, degli ufficiali che si avvicendarono al suo comando e del passeggero che con le sue acute e spregiudicate osservazioni naturalistiche sul campo avrebbe definitivamente incrinato la verità rivelata dal Libro della Genesi. Il Beagle, dunque, il piccolo legno della Marina Britannica che contribuì in modo determinante a disegnare i profili geografici della

Terra del Fuoco e della Patagonia, così come delle Galapagos, dell'Australia e della Nuova Zelanda. Robert FitzRoy, il suo aristocratico, audace e tormentato capitano, e Charles Darwin, lo scienziato destinato ad oscurarne di gran lunga la fama e a ribatterne appassionatamente le convinzioni fondate sul Vecchio Testamento. Oltre settecento pagine in cui la narrazione storica è spesso e volentieri occasione per riflettere su argomenti ancora di stringente attualità: dal primato della scienza sulla religione al cinismo con il quale la civiltà occidentale ha sempre imposto la propria egemonia su tutte le altre.

Elio Bussolino

ELVIRA SEMINARA
La penultima fine del mondo

Nottetempo
I "diversamente vivi" si accomiatano da questo mondo con il più serafico dei sorrisi stampato sulle labbra. Succede con progressione geometrica in un ameno e anonimo paesino siciliano, mica nelle banlieu più malfamate del villaggio globale o in quel che rimane degli operosi borghi protagonisti di un ormai lontano e mitico miracolo economico.

Quale potrà mai essere la causa di tali suicidi seriali? E' il mondo intero ad arrovellarsi intorno all'inquietante interrogativo, mettendo in campo tutte le pratiche invasive e paradossali alle quali i media ci hanno ormai abituati e senza per altro cavare il proverbiale ragno dal buco...

Intanto uno scrittore attirato sul luogo dallo sconcertante fenomeno annota fatti e personaggi tra i fogli di un Moleskine d'antan e la tastiera di un iPad: sarà il caso di non perderlo di vista. A metà strada fra Paasilinna e Saramago, Elvira Seminara torna alla ribalta con una storia che fa sorridere e riflettere, un giallo "metafisico" che trasfigura in fiabesca leggerezza senza tempo drammi e inquietudini contemporanee.

Elio Bussolino